

Care/i concittadine/i,
il 4 novembre è il giorno della commemorazione dei caduti e dei dispersi di tutte le guerre, ma anche del ringraziamento ai militari in servizio, in Italia e nelle missioni internazionali di pace all'estero, e giorno che celebra l'Unità Nazionale. Siamo qui, quindi, innanzitutto per un doveroso omaggio ai nostri concittadini di Cossano Canavese caduti o dispersi nella Prima e nella Seconda Guerra Mondiale e in tutte le guerre. Il loro sacrificio ha contribuito alla nascita dell'Italia Repubblicana; **unita, libera e solidale**. Guardando la lapide con i nomi e cognomi ci possiamo rendere conto di quanto siano costate le guerre in termini di lutti al nostro piccolo paese. La ricorrenza odierna rimane e rimarrà occasione di studio, di riflessione, di confronto perchè il passato ci aiuta a comprendere il significato del presente e del nostro ruolo di adulti, di giovani, di educatori, di responsabili dell'oggi. Nulla si fa cancellando il passato: impariamo dal nostro vissuto, non disperdiamo la lezione della storia e la saggezza dei nostri anziani, impegniamoci personalmente perchè il nostro paese ha bisogno di ognuno di noi.

L'Amministrazione comunale, inoltre, ha raccolto la proposta del Presidente delle Medaglie d'Oro al Valore Militare e dell'Anci conferendo al Milite Ignoto la cittadinanza onoraria: questo è quanto disposto nella delibera del Consiglio comunale proprio in questi giorni. La cittadinanza onoraria costituisce un pubblico attestato dei sentimenti di omaggio, di vicinanza e di commossa memoria a quanti sono caduti, o sono stati dichiarati dispersi nelle guerre che, tragicamente, hanno attraversato la storia dell'Italia. Un atto simbolico, ma di profondo riconoscimento

alle donne, agli uomini che hanno sacrificato la propria vita per la costruzione della democrazia, per l'affermazione dei principi di libertà, di giustizia e per l'unità del nostro Paese.

Questa area verrà ad essere il nostro monumento al milite ignoto. La targa è stata realizzata dalla scultrice Prof.ssa Sandra Baruzzi di Castellamonte.

Oggi, con questa intitolazione, rinnoviamo la storia della nostra Patria e delle Forze Armate Italiane ed attraverso la dichiarazione del milite ignoto – cittadino onorario di Cossano Canavese – il ricordo, la gratitudine e la indicazione ai posteri che la libertà e la democrazia sono conquiste non di uno solo, ma sacrifici unitari, delle maggioranze silenziose dei cittadini che adempiono al loro dovere.

Concludo ricordando il messaggio che giunge a noi dalla costituzione italiana: “L’Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali”.

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato a questa commemorazione, grazie a tutti quelli che si impegnano e si impegneranno per un futuro democratico, un grazie particolare alle Forze Armate che tantissimo hanno fatto e ancora stanno facendo in favore della Pace nel mondo.